

CRONACA
12/01/2011 - IL CASO

"Sono troppo verdi", niente nuovi toret nel centro storico



Sostituiti da fontane in pietra di Luserna

E. MIN.

TORINO

Sono approdate nelle piazze auliche già da un po' di tempo, in maniera più che discreta: si tratta delle piccole fontanelle-camaleonte, in grado di mimetizzarsi al meglio con l'ambiente circostante per farsi notare il meno possibile dalla Soprintendenza. Ben meno appariscenti dei toret verde smeraldo, sono spuntate nelle nuove isole pedonali del centro a partire da piazza Carlo Alberto.



Due esemplari di toret, di ieri e di oggi
SONDAGGIO Quale fontana preferite?

Realizzate in pietra di Luserna, con la sagoma del toro stilizzata sul frontale, stanno riscuotendo parecchi consensi, nonostante la vecchia fontanella con tanto di corna resti la più amata dai torinesi: «Nessuno di noi ha intenzione di mandare in pensione i vecchi toret - ha spiegato ieri l'assessore all'Arredo urbano Ilda Curti - piuttosto abbiamo pensato di installare questi nuovi modelli molto più discreti e in linea con i materiali già esistenti in alcune piazze, laddove le fontane sono state installate ex novo e bisognava usare la mano leggera per non guastare il quadro d'insieme e irritare la Soprintendenza».

E' comunque molto probabile che vedremo queste fontanelle grigio-beige moltiplicarsi in città. Con l'aumento delle isole pedonali, infatti, tutte lastricate di porfido, è facile immaginare che anche le fontanelle saranno più «sobrie». «Il toret è fortemente identitario, si sa - ha ribadito l'assessore Curti - quindi come criterio generale abbiamo scelto quello di inserire preferibilmente questi nuovi modelli nei luoghi dove il verde squillante delle fontanelle tradizionali può stridere».

Che i toret (in città sono più di 700) siano un'icona subalpina si sa da tempo. Basti pensare ad un episodio amministrativo accaduto lo scorso anno: quando il consigliere comunale Cristiano Bussola (Fi-Pdl) si preoccupò vedendone alcuni danneggiati e altri imbrattati o ridotti a pezzi. Se li prese a cuore e propose, con una interpellanza, che del problema ne discutesse la Sala Rossa immaginando una specie di salvifica adozione di ogni toret da parte di aziende o privati che avrebbero dovuto farsi carico di riparazioni e manutenzione.

«Sono uno dei simboli della città - disse allora Bussola in Consiglio - e rappresentano per i passanti l'unica fonte di refrigerio disponibile 24 ore su 24. Sono incappato in molti esemplari scrostati o ricoperti di muffa, calcare o sporcizia. Mi chiedo se non sia possibile, magari attraverso l'intervento di privati, chiedere agli artisti torinesi di personalizzarli a modo loro». La loro risposta, però, fu picche. Fatto che ribadì che a Torino i toret sono considerati alla stregua di un oggetto sacro, intoccabile: «Queste fontanelle devono rimanere verdi, così come si sono storicizzate. Non si chieda a noi di intervenire per tutelarle dalle deturpazioni. La manutenzione è compito dell'acquedotto. La loro incolumità va affidata ai vigili».

Un modo educato per dire «giù le mani dai toret». Un simbolo che travalica i tempi. Al punto che sull'iPhone è possibile scaricare un'applicazione per svelare dove si trovi la fontanella verde più vicina: sì, proprio la mappa degli zampilli torinesi. Si chiama «iToret»: lanci il programma, il satellite ti localizza e puoi scoprire che a 50 metri, appena svoltato l'angolo, c'è quello che cerchi.

L'applicazione è gratuita e permette di visionare sulla mappa di Google tutti i toret e le fontane che punteggiano viali, piazze, aiuole. Sono più di 300 quelle segnalate con solerzia dall'applicativo made in Turin. Soprattutto in centro. E quelle nuove? Tranquilli, si trovano anche quelle.

ULTIMI ARTICOLI

MUSICA

Il lungo addio in musica della Nona di Mahler

CINEMA

Al severo Cavour gli studenti giocano a fare il cinema

CRONACA

In cella l'ingegnere delle carte clonate

SPORT

In nome dell'Italia una maxi regata

CRONACA

L'Asl non rimborsa il bonus per celiaci. Addio ai primi negozi

Cerca per:
marca**LA STAMPA COLLECTION**LA MEMORIA DEL
TEMPIl più popolare
calendario piemontese
da oltre vent'anniPRESEPE
PIEMONTESEPersonaggi, storia,
curiosità, usanze,
leggende...[> Vai a LaStampa Collection](#)**Annunci Premium Publisher Network**

Lavori e vuoi laurearti?
Scegli un corso on line e studia da casa tua. Chiedi info!
www.uniecampus.it



Segretaria da 39€ al mese
Perfetta per piccole e medie imprese. Prova gratis!
www.segretaria24.it



Apri Conto Arancio
Rendimento elevato, zero spese, massima libertà. Scopri!
www.contoarancio.it